

Giornale di Sicilia 7 Maggio 2013

Chiesti otto rinvii a giudizio per boss e gregari barcellonesi

Richiesta di rinvio a giudizio e di incidente probatorio. Si procede in due fasi, una successiva all'altra, nell'inchiesta dell' operazione antimafia "Gotha 3" per il troncone sulle estorsioni della famiglia mafiosa barcellonese ai danni di imprese impegnate in importanti lavori nella zona tirrenica. Otto gli indagati per i quali i sostituti procuratori della Direzione distrettuale antimafia Vito Di Giorgio, Angelo Cavallo, Giuseppe Verzera e Fabio D'Anna hanno depositato al gip Monica Marino la richiesta di rinvio a giudizio. Nello stesso tempo è stata formulata anche la richiesta di incidente probatorio che dovrà riguardare le dichiarazioni che rilasciarono ai magistrati della Dda i Torre, imprenditori edili in precedenza colpiti da un provvedimento di sequestro preventivo di beni.

Nelle prossime settimane sarà dunque fissata la data dell'incidente probatorio ed a seguire ci sarà anche l'udienza preliminare. Il rinvio a giudizio è stato chiesto per Tindaro Calabrese, reggente del clan dei mazzarroti, Salvatore Campanino, originario di Castoreale, Agostino Campisi, originario di Patti, l'avvocato barcellonese Rosario Pio Cattafigli, Giuseppe Isgrò di Barcellona, Giovanni Rao di Castoreale, Roberto Ravidà di Oliveri, Carmelo Salvatore Trifirò originario di Barcellona. Le accuse contestate a vario titolo a capi e gregari, riguardano una lunga serie di estorsioni, tra gli anni Novanta e Duemila, ai danni di quattro ditte impegnate nella realizzazione di alcune importanti opere. Tra queste la realizzazione del metanodotto Capizzi-Mistretta oppure l'estorsione ad un'impresa costretta a consegnare denaro in occasione delle forniture di inerti che eseguiva presso i cantieri delle società impegnate nei lavori del raddoppio ferroviario della Messina-Palermo. L'indagine condotta dai carabinieri del Reparto operativo ha riguardato anche l'avvocato Cattafigli. Alcuni mesi fa il Tribunale, sezione misure di prevenzione, con un provvedimento ha restituito tutti i beni, revocando il sequestro di un cospicuo patrimonio. A parlare di lui sono stati diversi collaboratori di giustizia. A Cattafigli è contestato di aver mantenuto i contatti tra i vertici dell'organizzazione barcellonese e gli altri sodalizi.

L'operazione Gotha III è scattata il 27 luglio scorso con l'arresto di 15 persone. Diversi mesi fa si è chiusa la prima tranche per sei indagati per i quali i magistrati hanno chiesto il rito immediato.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS